

Il Contributo di Judo Lotta e Karate alla Motricità di base: Il Convegno

Marche



di Giovanni Darconza

Presso la Data, il suggestivo palazzo storico sito nel centro di Urbino che ospitava le scuderie del Duca Federico da Montefeltro ed ora, restaurato, è sede di esposizioni, eventi e incontri, si è svolto sabato 24 settembre un convegno organizzato dalla FIJLKAM, in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Urbino, la FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri) e il Dipartimento di Scienze Biomolecolari dell'Università degli Studi di Urbino 'Carlo Bo'.

Le molteplici competenze specialistiche messe in campo si sono misurate sul tema della motricità di base per i fanciulli dai 3 agli 8 anni, un tema cruciale sotto numerosi profili, affrontato partendo dalle specificità di Judo, Lotta e Karate. Dopo i saluti di Marianna Vetri, PhD in Scienze Motorie e Consigliere Comunale incaricato alle Politiche sportive, il Prof. Ulrico Agnati, Presidente del CR Marche della FIJLKAM, ha introdotto e moderato i lavori.

La FIJLKAM nelle Marche – ha sottolineato Agnati - seguendo le linee federali nazionali, da anni interagisce con il mondo della scuola, della ricerca e della salute, ai fini di sensibilizzare la società, gli operatori del settore, le famiglie, mirando al contempo a fornire ai propri tecnici una solida preparazione, traendo frutto dal confronto con specializzazioni che si intersecano a quella prettamente sportiva. In questa prospettiva si inquadra l'incontro, per mostrare e implementare il contributo di Judo, Lotta e Karate ad una sana e corretta motricità di base, evitando qualsiasi specializzazione precoce, di frequente dannosa per un sano sviluppo psico-fisico del bambino e inutile al successo sportivo nell'atleta adulto. Ulrico Agnati ha presentato poi il Dott. Roberto Budassi, Medico Pediatra, che ha trattato de *L'ipocinesi e le criticità della fascia 3-8 anni*, mostrando i profili medici del problema, tenendo conto anche dei dati socio-culturali connessi. La carenza di movimento può procurare l'insorgere nel bambino di un complesso di sintomi chiamati "sindrome ipocinetica" o analfabetismo motorio. Ciò influenza negativamente lo stato di salute nel suo insieme e, in particolare, la capacità cardio-respiratoria, lo sviluppo del sistema scheletrico e muscolare, lo sviluppo psicologico, la coordinazione, il portamento, l'impiego dei muscoli, creando

problemi di sovrappeso, come pure difficoltà nell'adattarsi allo sforzo e nel recupero dopo un affaticamento, e



difficoltà nell'apprendimento. È infatti scientificamente dimostrata la correlazione tra sviluppo dell'intelligenza motoria e di altre forme di intelligenza.

È seguito l'intervento a due voci riguardante il Judo, tenuto da Lucia Morico (Campionessa di Judo, bronzo alle Olimpiadi di Atene 2004, ma anche istruttrice e mamma di due bambini) e Claudio Verdini (VicePresidente Judo FIJLKAM Marche). Trattando di *Judo per bambini: metodologie ed esperienze*, Morico e Verdini hanno affrontato, con ricchezza di esempi derivati dalla pratica, tre temi: il rispetto - per sé, per gli altri, per gli istruttori -, il divertimento e l'apprendimento. In dialogo con gli altri relatori e con il pubblico numeroso e partecipe, hanno mostrato come far prendere confidenza con il tatami, insegnare a cadere senza timore e senza danni, illustrando inoltre alcune metodiche per l'acquisizione di schemi motori di base.

Dopo una breve pausa, i lavori sono ripresi con Stefano Pagliarini, Istruttore e già valente atleta di Lotta, oltre che fisioterapista e diplomato ISEF nell'Ateneo feltresco. Pagliarini ha portato il suo contributo sul tema *La lotta e il bambino: un compendio di motricità di base*, commen-

tando un filmato preparato per l'occasione, nel quale giovani praticanti di Lotta ponevano in essere azioni basilari della disciplina, che Pagliarini, smontando negli elementi costitutivi, ha illustrato nella ricchezza e varietà degli schemi motori coinvolti, indicando la via per una riflessione sulla creazione dei presupposti per il compimento di tali azioni.

Per il Karate ha preso la parola il maestro Marco Mancinelli (VicePresidente Karate FIJKAM Marche), aprendo una relazione a due voci intitolata *Dal progetto europeo 'Karate Sport at School - Mind & Movement' alla motricità in età pediatrica*. Mancinelli ha illustrato il progetto *Karate Sport at School - Mind & Movement*, finanziato dalla Comunità Europea (2014-2020), che vede la FIJKAM capofila - e partecipi Francia, Spagna, Portogallo, Germania e Polonia - nell'ambito del programma Erasmus plus, finalizzato a supportare azioni nel campo dell'educazione e dello sport per combattere la sedentarietà e il sovrappeso nella popolazione in età evolutiva. Ha poi proseguito il maestro Stefano Baioni (DT Karate FIJKAM Marche) che

ha toccato numerosi punti rilevanti: dalla necessità di un approccio educativo e non prestativo nel rapportarsi con i bambini alla costruzione di un protocollo specifico per l'età 3-5 anni, protocollo che da anni la FIJKAM Marche sta sperimentando, in collaborazione con gli specialisti di Scienze motorie dell'Università degli Studi di Urbino 'Carlo Bo' e in costante dialogo con la Federazione Italiana Medici Pediatri che opera sul territorio. Baioni ha ricordato la presentazione di un prototipo di tale protocollo (denominato Progetto Moses) tenutasi nel novembre 2012 a Pesaro, nell'ambito di un corso di aggiornamento dei pediatri FIMP, con la partecipazione del Prof. Pierluigi Aschieri.

La *Relazione conclusiva di sintesi* è stata svolta, con passione e con lo sguardo volto a future collaborazioni, da un noto specialista accademico dell'attività sportiva, il prof. Ario Federici (Referente Scienze dello Sport, Università degli Studi di Urbino 'Carlo Bo'). Il prof. Federici, ricordando quanto svolto negli anni insieme alla FIJKAM Marche, è entrato nel merito di ogni relazione, mostrando i profili tecnico-scientifici prettamente inerenti l'attività motoria, offrendo numerosi spunti pratici e al contempo contestualizzando a livello teorico quanto emerso durante il convegno. Dal confronto sono scaturite ulteriori idee e un complessivo affinamento di metodo-

logie di allenamento, cui il CR Marche della FIJKAM intende dare concreta realizzazione, ai fini di implementare la caratura e le competenze dei tecnici della regione, per una corretta ed efficace pratica in palestra – proponendo altresì tanto ai medici pediatri quanto all'Università tematiche di ricerca e di sperimentazione da condividere, che abbiano al centro il Judo, la Lotta e il Karate.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO 'CARLO BO'



FIMP
MEDICI PEDIATRI



COMITATO REGIONALE
FIJKAM MARCHE

con la collaborazione
dell'Assessorato allo Sport del Comune di Urbino

INTELLIGENZA IN MOVIMENTO

Il contributo di Judo Lotta e Karate FIJKAM alla motricità di base

Sabato 24 SETTEMBRE 2016

presso la Data - B.go Mercatale, Urbino

programma dei lavori
ingresso libero

<p>ore 9:45 Sottile delle Autorità Maurizio Gambini, Sindaco di Urbino Marianna Vetri, Consigliere Comunale incaricata alle Politiche sportive</p> <p>ore 10:00 Introduce e modera i lavori Ulrico Agnati (Presidente FIJKAM Marche)</p> <p>ore 10:15 Roberto Budassi (Medico pediatra) L'ipocinesia e le criticità della fascia 3-6 anni</p> <p>ore 10:40 Lucia Morico (Campionessa di Judo, bronzo Olimpiadi di Atene 2004) e Claudio Verdini (VicePresidente Judo FIJKAM Marche) Judo per bambini: metodologie ed esperienze</p> <p>ore 11.05 coffee break</p>	<p>ore 11.15 Stefano Pagliarini (Atleta azzurro di Lotta, fisioterapista) La lotta e il bambino: un compendio di motricità di base</p> <p>ore 11.40 Stefano Baioni (DT Karate FIJKAM Marche) e Marco Mancinelli (VicePresidente Karate FIJKAM Marche) Dal progetto europeo 'Karate Sport at School Mind & Movement' alla motricità in età pediatrica</p> <p>ore 12.05 Ario Federici (Referente Scienze dello Sport, Università degli Studi di Urbino 'Carlo Bo') Relazione conclusiva di sintesi</p>
--	---

